



Carissimi amici della Parrocchia di Santa Maria delle Grazie,

in questo lungo tempo, che va dalla fine di gennaio fino a oggi, ci sono molto mancati i nostri incontri di approfondimento e di discussione sui temi suggeriti dall'Azione Cattolica e dalla Chiesa.

Questo opuscolo vuole compensare tale mancanza dando un contributo di riflessione e allo stesso tempo di condivisione e di vicinanza, su tutto quello che abbiamo vissuto in questo periodo e su quanto ci attende nel futuro.

Gli argomenti sono stati individuati, studiati, meditati ed elaborati dai Vice Presidenti del Settore Adulti dell'Azione Cattolica della Diocesi di Roma.

A loro e a tutta l'équipe del Settore esprimo un ringraziamento particolare.

Maria Giuseppina Astorino

Il nuovo logo del Settore Adulti dell'AC di Roma



Vi presentiamo il nuovo logo del Settore Adulti dell'Azione Cattolica della Diocesi di Roma.

L'emblema è composto essenzialmente da una croce, che:

- rappresenta la Croce di Cristo, fondamento su cui si edifica la Chiesa di cui è il capo;
- è una croce **colorata**, viva e gloriosa, simbolo di resurrezione;
- è composta da un **reticolo** di segmenti in colori diversi (che ci rappresentano), che possono evocare **l'apporto di ciascuno di noi all'edificazione e al sostegno della Chiesa, la sinergia che si determina con il carisma associativo**, e possono anche evocare un **reticolo di relazioni o un reticolo di strade della città, incrocio e luogo d'incontro e di tessitura di relazioni e di ponti**;
- con il braccio superiore destro fa inoltre perfettamente da base e fondamento ad una semi cupola stilizzata, che tuttavia evoca immediatamente la cupola di San Pietro, emblema della Chiesa di Roma e, pertanto, della Chiesa universale; l'altra metà della cupola si può poi idealmente immaginare come da completare con la nostra opera di testimonianza e di corresponsabilità nella missione apostolica della Chiesa;
- con i colori orizzontali richiamano alla terra e con quelli verticali al cielo, immagine dell'incarnazione e allo stesso tempo della collaborazione dell'uomo con Dio.



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Presidenza Diocesana di Roma

CHE TEMPO DI CAMBIAMENTO

Speranza

Solidarietà

Sostenibilità

6 parole, 6 diversi aspetti, 6 tappe di un percorso per aiutare a discernere e comprendere i segni dei tempi. Tempi che richiamano la necessità di una evoluzione, di una crescita, di una direzione da intraprendere.

Seguici su: www.acroma.it/adulti

Centro

Libertà

Periferia

interdipendenza

Corresponsabilità

19 giugno ore 21

Incontro

online con

Giuseppe Notarstefano

Vice presidente

nazionale

Settore Adulti di Ac

Che tempo di cambiamento



San Francesco si spoglia delle vesti, Giovan Battista Nodari, 1902.

Leggere insieme questo tempo

“...è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo” (Gaudium et Spes 4)

Stiamo vivendo un tempo eccezionale, sospeso e, per tanti, drammatico.

Non c'è un modo univoco per viverlo, molti sono disorientati, spaventati, arrabbiati, e ciascuno di noi deve riuscire, sia pure con fatica, a orientarsi.

Come cristiani, ci devono guidare sempre la speranza e la fiducia in Dio, che “non turba mai la gioia de’ suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande” (I promessi sposi, cap. VIII).

Il **cardinale De Donatis nella lettera del 20 aprile** alla comunità ecclesiale di Roma ci segnalava che in questo tempo la nostra fede è stata messa alla prova che non possiamo presumere che ne sia uscita più coraggiosa e più libera. “...Occorre che ci aiutiamo a raccontarci quel che è successo, come lo abbiamo vissuto, i sentimenti che abbiamo sperimentato, la forza della preghiera, le speranze e le memorie che sono affiorate, le paure e le angosce, senza rimuovere o disperdere nulla. Il cammino della nostra diocesi potrà precisarsi così come un servizio alla ripresa della vita, alla fecondità delle relazioni familiari, all’integrazione di un significato evangelico delle cose che renda l’esistenza più umana e più aperta sul futuro di Dio.”

L’Azione Cattolica Adulti di Roma, rispondendo anche al recente invito fatto dalla diocesi (**lettera del cardinale De Donatis 11 maggio 2020**), vuole offrire un modesto contributo per aiutare a discernere e comprendere i segni dei tempi con un percorso composto dallo studio e l’approfondimento, la condivisione e la proposta.

Il tempo del cambiamento

Proponiamo una chiave di lettura di questo periodo storico che parte dalla parola “**CAMBIAMENTO**” intesa non come fare cose nuove, ma come fare nuove le cose (Ap 21, 5), attraverso una conversione del cuore, affinché la nostra vita interiore sia più profonda e ci orienti verso rapporti e relazioni più autentiche.

Facendo nostra la sollecitazione del cardinale abbiamo provato a declinare i diversi aspetti di questa condizione esistenziale che richiama la necessità di una evoluzione, di una crescita, di una direzione da intraprendere.

Papa Francesco stesso, nell'enciclica Laudato sì, quanto mai attuale in questo periodo, sollecita: “Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare... Emerge così una grande sfida culturale, spirituale e educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione(202)”

Ci siamo fatti aiutare dalla ricchissima raccolta di contributi e di riflessioni che sono stati resi disponibili negli ultimi due mesi.

La loro lettura complessiva mette in evidenza che l'urgenza del cambiamento passa attraverso alcune attenzioni particolari che come cristiani, ma anche come comunità umana, siamo chiamati a incarnare (vai ai materiali andando al link attivo su ogni parola o scaricando la scheda):

- Speranza, apertura dello spirito necessaria per una reale conversione;
- Solidarietà, atteggiamento chiave per l'umanizzazione;
- Sostenibilità, approccio per la costruzione della casa comune;
- Centro – periferia, direzioni verso cui camminare;
- Libertà e interdipendenza, evoluzione dall'io al noi;
- Corresponsabilità, compiti e ruoli del laicato nella Chiesa.

Per ciascuno degli ambiti vi proponiamo articoli, video, interviste, opuscoli, capitoli di libri, messi a disposizione da esperti, studiosi, uomini di fede.

Potranno essere utili alla riflessione personale o comunitaria nei gruppi associativi, nelle parrocchie, nella società civile.

Un tempo incarnato

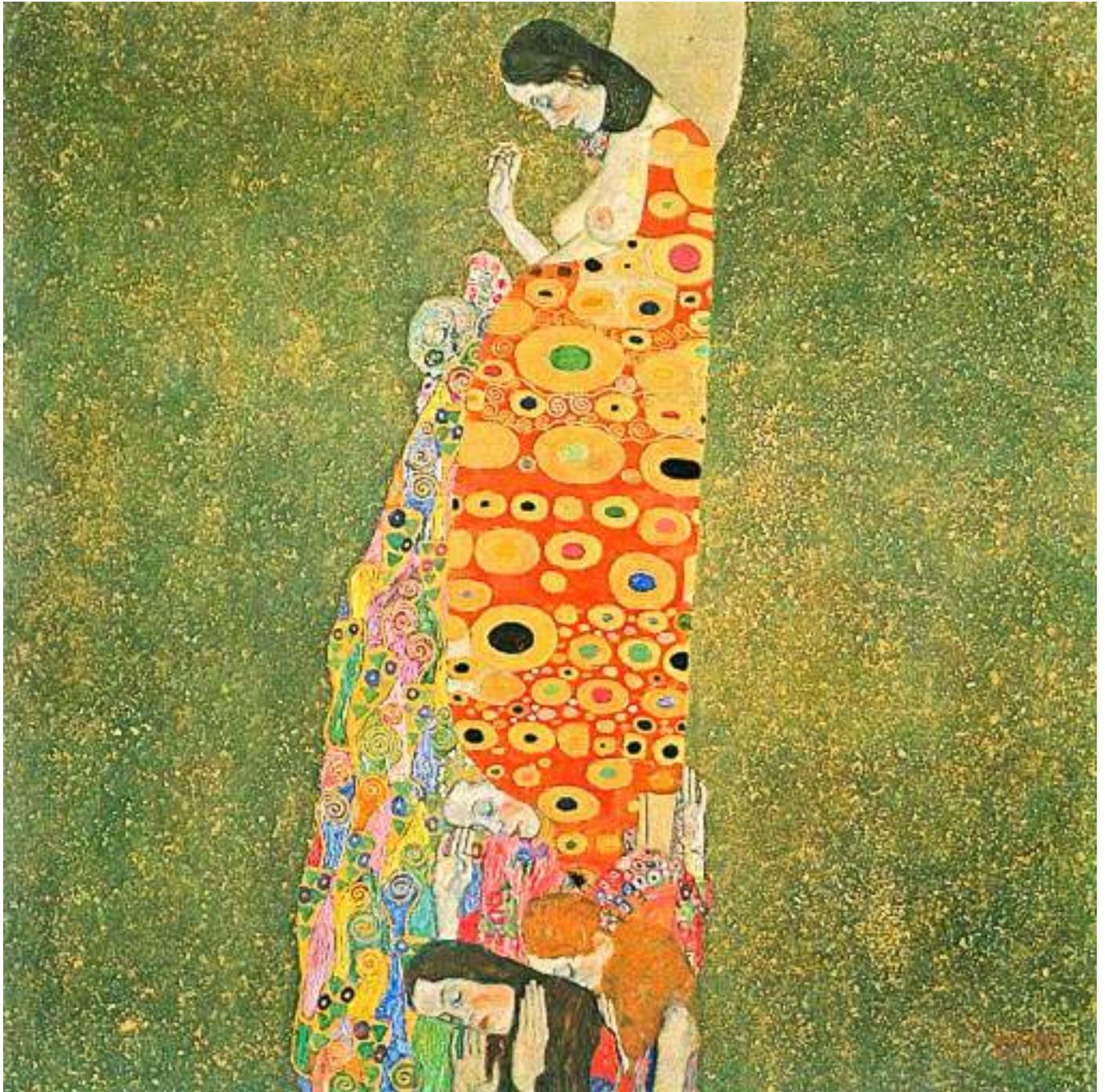
Allo stesso tempo si proverà a dare voce al vissuto degli uomini e delle donne che stanno attraversando questi giorni per mettere in evidenza le

paure, le difficoltà, le esigenze, i desideri e i sogni. Useremo la modalità del racconto, pratica antica e sempre nuova, perché capace di tramutare in esperienza viva da trasmettere “di generazione in generazione” la storia, le storie e anche e soprattutto la nostra storia di fede.

Seguirà un contributo originale che ci aiuterà a discernere quali indirizzi prioritari e quali scelte operative possano essere utili ad accompagnare l’auspicabile cambiamento/conversione della comunità umana di Roma.

Nota di metodo: la parola chiave di lettura di questo periodo storico come anche le singole parole di stile che suggeriamo saranno abbinate ad un’immagine artistica; vogliamo infatti metterci nel solco del cammino del Settore Adulti di Azione Cattolica che anche a livello nazionale propone l’arte come modalità di sintesi di concetti e di messaggi.

Speranza



Gustav Klimt, *La speranza II* (1907-08), New York, Museum of Modern Art

TEMPO DI CAMBIAMENTO: Parliamo di Speranza

Come illustrato nell'**introduzione** a questa iniziativa di approfondimento, la prima chiave di lettura che vi proponiamo è **SPERANZA**.

SPERANZA, apertura dello spirito necessaria per una reale conversione
Mt 6,25-29

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? 26Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non vaete forse più di loro? 27 E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? 28E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. 29Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

Gv 14, 6

6Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

L'approfondimento

José Tolentino Mendonça, Il potere della

speranza https://vitaepensiero.mediabiblos.it/archivio/Tolentino_ebook_9788834341919.pdf

Stella Morra, Il realismo dello spirito

<https://www.vaticannews.va/it/osservatoreromano/news/2020-03/realismo-dello-spirito.html>

Maria Milvia Morciano, La speranza, la virtù più piccola ma la più forte

<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2020-05/la-speranza-la-virtu-piu-piccola-ma-la-piu-forte.html>

Altri spunti

Girolamo Fazzini, Siamo tempo

<https://www.emi.it/image/data/varie/Siamo%20tempo%20-%20G.%20Fazzini.pdf>

Giacomo Costa, Cinque anni con la Laudato si

<https://www.aggiornamentisociali.it/articoli/cinque-anni-con-la-laudato-si/>



5580 iscritti

Si può ascoltare l'intervista audio (concessa a InformAc, la rubrica radiofonica dell'AC di Roma ospitata da radiopiù) di **don Sergio Bonanni**, assistente generale dell'Azione Cattolica di Roma, su questo tempo di cambiamento che stiamo vivendo.

Un suo racconto di questi giorni "sospesi" con alcune indicazioni concrete che ci possono accompagnare ed aiutare a partire da qui per un sano cammino di discernimento e cambiamento.

Solidarietà



Edoardo Tresoldi e Gonzalo Borondo, *L'incatenato liberato* (2015)
Milano, Università Bicocca

TEMPO DI CAMBIAMENTO: Parliamo di Solidarietà

la seconda chiave di lettura che vi proponiamo, come illustrato nell'**introduzione**, è **SOLIDARIETÀ**.

SOLIDARIETÀ, atteggiamento chiave per l'umanizzazione



LA PAROLA

Gv 15,12-17

12Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. 13Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. 14Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. 15Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

16Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

17Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

LA LIBRERIA PER L'APPROFONDIMENTO

Riflessioni su chi si è messo al servizio dei malati: Federico Lombardi, “Dare la vita”

<https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2020-04/diario-crisi-federico-lombardi-dare-la-vita.html>

Notizie e testimonianze sull'impegno della Caritas: “Covid-19: l'impegno Caritas”

https://www.caritas.it/home_page/attivita_/00008670_Covid_19__impegno_Caritas.html

Avvenire, Solidarietà è il gusto di sfamarsi insieme

<https://www.avvenire.it/rubriche/pagine/solidarieta-e-il-gustodi-sfamarsi-insieme>

IL DIALOGO



Coronavirus a Bergamo, dialogo tra Davide Ferraro e Francesco Beschi: l'ateo e il vescovo.

Il dialogo (a distanza) sulla capacità della comunità di reagire a uno dei periodi più difficili di sempre.

https://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/20_marzo_19/coronavirus-bergamo-dialogo-davide-ferraro-francesco-beschi-l-ateo-vescovo-82210abe-69c5-11ea-a8a1-df48c20e9d2e.shtml



ALTRI SPUNTI

Enzo Biemmi, Tempo sospeso e spazio vuoto in “Dalle Finestre di casa”

<https://www.queriniana.it/pdf/FC07874-Dallefinestredicasa.pdf>

Coronavirus, l'allarme della Caritas: raddoppiano i nuovi poveri e i loro bisogni

https://www.repubblica.it/cronaca/2020/05/02/news/corinavirus_rappoddiano_i_nuovi_poveri_i_loro_bisogni_e_gli_interventi_per_aiutarli-255442576/

Sostenibilità



Paolo Vallorz , Melo Canada in fiore di primavera alle Robbiane (particolare) Rovereto, Mart (in esposizione temporanea)

TEMPO DI CAMBIAMENTO: Parliamo di Sostenibilità

la terza chiave di lettura che vi proponiamo, come illustrato nell'**introduzione**, è **SOSTENIBILITÀ**.

Sostenibilità, approccio per la costruzione della casa comune.



LA PAROLA

Papa Francesco, Enciclica Laudato si

Introduzione – Il mio appello

4. Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti.

Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Come hanno detto i Vescovi del Sudafrica, «i talenti e il coinvolgimento di tutti sono necessari per riparare il danno causato dagli umani sulla creazione di Dio».[22]

Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.

.....

Capitolo quarto – Un'ecologia integrale

139. Quando parliamo di “ambiente” facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita. Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita. Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati. Le ragioni per le quali un luogo viene inquinato richiedono un'analisi del funzionamento della società, della sua economia, del suo comportamento, dei suoi modi di comprendere la realtà. Data l'ampiezza dei cambiamenti, non è più possibile trovare una risposta specifica e indipendente per ogni singola parte del problema. È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura.

.....

Capitolo sesto – Educazione e spiritualità ecologica

216. La grande ricchezza della spiritualità cristiana, generata da venti secoli di esperienze personali e comunitarie, costituisce un magnifico contributo da offrire allo sforzo di rinnovare l'umanità. Desidero proporre ai cristiani alcune linee di spiritualità ecologica che nascono dalle convinzioni della nostra fede, perché ciò che il Vangelo ci insegna ha conseguenze sul nostro modo di pensare, di sentire e di vivere.
Dobbiamo riconoscere che non sempre noi cristiani abbiamo raccolto e fatto fruttare le ricchezze che Dio ha dato alla Chiesa, dove la spiritualità non è disgiunta dal proprio corpo, né dalla natura o dalle realtà di questo mondo, ma piuttosto vive con esse e in esse, in comunione con tutto ciò che ci circonda.

LA LIBRERIA PER L'APPROFONDIMENTO

1 – *La storia*

Come leggere questo tempo: Giorgio Vecchio, I tornanti della storia: come ci interroga questo inizio 2020?

<http://azionecattolicamilano.it/events/event/dallio-al-noi-1-giovedi-23-aprile-giorgio-vecchio/>

2 – *L'economia e la società*

Il nostro futuro dipende dalle nostre scelte: Leonardo Becchetti, Il dopo siamo

noi <https://www.vaticannews.va/it/osservatoreromano/news/2020-04/il-dopo-siamo-noi.html>

Cambiare le lenti con cui osserviamo la realtà: Due parole con Mauro Magatti

<https://www.youtube.com/watch?v=XRhQIWmDIQ>

3 – *L'ambiente*

I problemi ambientali sono connessi al comportamento dell'uomo: Papa Francesco, Enciclica Laudato sì, Capitolo terzo – La radice umana della crisi ecologica

<http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa->

[francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html](#)

L'impatto dell'uomo sugli ecosistemi naturali: Flavio Natale, Crisi climatica e pandemia: l'inquinamento è stato un “boost” per il virus <https://asvis.it/home/46-5353/crisi-climatica-e-pandemia-linquinamento-e-stato-un-boost-per-il-virus>

4 – Il lavoro

Quali cambiamenti per il mondo del lavoro: Fabio Cucculelli, Un tempo per ripensare il lavoro e l'economia

<https://azionecattolica.it/riflessioni-e-rilanci/un-tempo-per-ripensare-il-lavoro-e-l-economia>

Il lavoro luogo generativo di partecipazione: Gabriele Gabrielli, Le sfide del lavoro dopo il distanziamento sociale in “La fede e il contagio”

<https://rivistadialoghi.it/sites/default/files/FedeContagio.pdf5> –

5 - L'Europa

Un'occasione per rafforzare il sogno europeo: Intervista a David Sassoli, “Europa significa attenzione concreta alle persone”

<https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2020-04/unione-europea-presidente-parlamento-sassoli.html>

ALTRI SPUNTI

Cosa abbiamo imparato: Stefano Zamagni, Le 4 lezioni della crisi <http://www.vita.it/it/article/2020/04/03/le-quattro-lezioni-della-crisi-secondo-zamagni/154847/>

Parole dell'economia e quale il ruolo dei giovani nel prossimo futuro: Due parole con Carlo Cottarelli, <https://youtu.be/kwJgdHlThrg>

Esiste un bene comune universale: Marco Giovannoni, Pubblico in “Dalle Finestre di casa” <https://www.queriniana.it/pdf/FC07874-Dallefinestredicasa.pdf>

Uguaglianza, lavoro, sanità: Alessandro Cortesi, Futuro in “Dalle Finestre di casa” <https://www.queriniana.it/pdf/FC07874-Dallefinestredicasa.pdf>

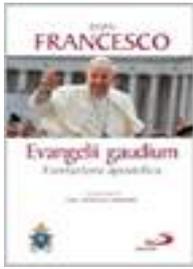
Centro e periferia



Vasilij Kandinskij, Vita variopinta (1907) Monaco di Baviera, Städtische Galerie im Lenbachhaus

TEMPO DI CAMBIAMENTO: Parliamo di **Centro <-> Periferia**
la quarta chiave di lettura che vi proponiamo, come illustrato
nell'**introduzione**, è **CENTRO <-> PERIFERIA**.

Centro <-> Periferia, direzioni verso cui camminare.



LA PAROLA DELLA CHIESA

Papa Francesco, Esortazione apostolica Evangelii Gaudium

CAPITOLO PRIMO – LA TRASFORMAZIONE MISSIONARIA DELLA CHIESA

I. Una Chiesa in uscita

20. Nella Parola di Dio appare costantemente questo dinamismo di “uscita” che Dio vuole provocare nei credenti. Abramo accettò la chiamata a partire verso una terra nuova (cfr Gen 12,1-3).

Mosè ascoltò la chiamata di Dio: «Va’, io ti mando» (Es 3,10) e fece uscire il popolo verso la terra promessa (cfr Es 3,17). A Geremia disse: «Andrai da tutti coloro a cui ti manderò» (Ger 1,7). Oggi, in questo “andate” di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova “uscita” missionaria. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo.

.....

II. Pastorale in conversione

30. Ogni Chiesa particolare, porzione della Chiesa Cattolica sotto la guida del suo Vescovo, è anch’essa chiamata alla conversione missionaria. Essa è il soggetto dell’evangelizzazione, in quanto è la manifestazione concreta dell’unica Chiesa in un luogo del mondo, e in essa «è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica». È la Chiesa incarnata in uno spazio determinato, provvista di tutti i mezzi di salvezza donati da Cristo, però con un volto locale. La sua gioia di comunicare Gesù Cristo si esprime tanto nella sua preoccupazione di annunciarlo in altri luoghi più bisognosi, quanto in una costante uscita verso le periferie del proprio territorio o verso i nuovi ambiti socio-culturali. Si impegna a stare sempre lì dove maggiormente mancano la

luce e la vita del Risorto. Affinché questo impulso missionario sia sempre più intenso, generoso e fecondo, esorto anche ciascuna Chiesa particolare a entrare in un deciso processo di discernimento, purificazione e riforma.

LA LIBRERIA PER L'APPROFONDIMENTO

Cambiare lo sguardo, incarnarsi in chi soffre: Il Vangelo si comprende dalla periferia.

In dialogo con padre Arturo Sosa, Generale dei Gesuiti

<https://www.acli.it/il-vangelo-si-comprende-dalla-periferia-in-dialogo-con-padre-arturo-sosa-generale-dei-gesuiti/>

Non è il territorio ad appartenere alla parrocchia, ma il contrario: Gualtiero Sigismondi, Dalla pastorale del “campanile” a quella del “campanello”

<https://azionecattolica.it/dalla-pastorale-del-campanile-a-quella-del-campanello>

Tutelare gli ultimi non può essere un lusso: Silvia Landra, La tutela dei più deboli in La fede e il contagio, Quaderni di Dialoghi

<https://editriceave.it/sites/default/files/estratto/FedeContagio.pdf>

IL DIALOGO

Coronavirus e controesodo, la migrazione al contrario al tempo del Covid-19 – Un servizio del Corriere della sera ci fa scoprire come le direzioni del cammino degli uomini possono cambiare verso e che nulla va dato per scontato.

Servizio del Corriere della sera

Coronavirus, prof ricoverato prosegue le lezioni online dall'ospedale – Il servizio al bene comune vissuto anche in condizioni di disagio e malattia a questo link: <https://youtu.be/d-Jkc825tRs> (servizio di TGCOM24)

ALTRI SPUNTI

Un nuovo approccio all'essere sacerdote: Antonio Torresin, Perché tutto non sia come prima

<http://www.settimananews.it/pastorale/perche-non-sia-come-prima/>

La comunità e la riscoperta di Dio nei poveri: Giorgio Marcello – Fabrizio

Mandreoli, Centro – periferia in “Dalle Finestre di casa”

<https://www.queriniana.it/pdf/FC07874-Dallefinestredicasa.pdf>

Libertà e interdipendenza



*Ghislaine Howard, Riconciliazione (studio per un Ritorno del figlio prodigo)
2014
Manchester, chiesa di S. Anna (in esposizione temporanea)*

TEMPO DI CAMBIAMENTO: Parliamo di **Libertà e interdipendenza**
la quinta chiave di lettura che vi proponiamo, come illustrato
nell'**introduzione**, è **LIBERTÀ E INTERDIPENDENZA.**

Libertà e interdipendenza, evoluzione dall'io al noi.

LA PAROLA DELLA CHIESA



COSTITUZIONE PASTORALE – GAUDIUM ET SPES

CAPITOLO II – LA COMUNITÀ DEGLI UOMINI

24. L'indole comunitaria dell'umana vocazione nel piano di Dio.

Iddio, che ha cura paterna di tutti, ha voluto che tutti gli uomini formassero una sola famiglia e si trattassero tra loro come fratelli. Tutti, infatti, creati ad immagine di Dio «che da un solo uomo ha prodotto l'intero genere umano affinché popolasse tutta la terra» (At17,26), sono chiamati al medesimo fine, che è Dio stesso. Perciò l'amor di Dio e del prossimo è il primo e più grande comandamento. La sacra Scrittura, da parte sua, insegna che l'amor di Dio non può essere disgiunto dall'amor del prossimo, «e tutti gli altri precetti sono compendiate in questa frase: amerai il prossimo tuo come te stesso. La pienezza perciò della legge è l'amore» (Rm13,9); (1Gv4,20).

.....

25. Interdipendenza della persona e della umana società.

Dal carattere sociale dell'uomo appare evidente come il perfezionamento della persona umana e lo sviluppo della stessa società siano tra loro interdipendenti. Infatti, la persona umana, che di natura sua ha assolutamente bisogno d'una vita sociale, è e deve essere principio, soggetto e fine di tutte le istituzioni sociali (45). Poiché la vita sociale non è qualcosa di esterno all'uomo, l'uomo cresce in tutte le sue capacità e può rispondere alla sua vocazione attraverso i rapporti con gli altri, la reciprocità dei servizi e il dialogo con i fratelli. Tra i vincoli sociali che sono necessari al perfezionamento dell'uomo, alcuni, come la famiglia e la comunità politica, sono più immediatamente rispondenti alla sua natura intima; altri procedono piuttosto dalla sua libera volontà.

.....

26. Promuovere il bene comune.

Dall'interdipendenza sempre più stretta e piano piano estesa al mondo intero deriva che il bene comune – cioè l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente – oggi vieppiù diventa universale, investendo diritti e

doveri che riguardano l'intero genere umano. Pertanto ogni gruppo deve tener conto dei bisogni e delle legittime aspirazioni degli altri gruppi, anzi del bene comune dell'intera famiglia umana (47).



LA LIBRERIA PER L'APPROFONDIMENTO

Re-imparare a vivere con gli altri, distinguere ciò che è necessario da ciò che non lo è: Luigi Alici, Relazioni e stili di vita

<http://azionecattolicamilano.it/events/event/dallio-al-noi-1-giovedi-30-aprile-luigi-alici/>

Il rapporto fra le generazioni: Ivo Lizzola, Generazioni e pandemia. Tempi diversi bussano alla porta, in "La fede e il contagio"

<https://rivistadialoghi.it/sites/default/files/FedeContagio.pdf>

La riscoperta del senso autentico della libertà: Intervista a Mauro Magatti, In mezzo al guado

<http://generativita.it/it/approfondimenti/in-mezzo-al-guado/>

Effetti psicologici dell'isolamento: Rossella Barzotti, Dall'euforia all'ansia

<https://www.vaticannews.va/it/osservatoreromano/news/2020-04/dall-euforia-all-ansia.html>

Nessuno può rialzarsi da solo: Intervista a Massimo Recalcati, La fine del culto dell'io

<https://alzogliocchiversoilcielo.blogspot.com/2020/05/la-fine-del-culto-dellio.html?m=1#more>

Approfittiamo di questo momento di vicinanza con i piccoli per capirli: Alessandro D'Avenia, La dea ansia

https://www.corriere.it/alessandro-d-avenia-ultimo-banco/20_aprile_27/33-dea-ansia-e72d3632-87f5-11ea-8a3a-5c7a635a608c.shtml

IL DIALOGO

La testimonianza di Pietro Del Soldà – Intervento video di un giornalista di RAI 3 che mette in evidenza che "non siamo isole, quello che facciamo ha una ricaduta sulla comunità" **La testimonianza di Pietro Del Soldà – festival biblico**

I balconi d'Italia dalla trasmissione Carta bianca – Un video che ci ricorda come abbiamo cercato di rimanere in relazione mediante la musica.

ALTRI SPUNTI



Come vivere una situazione di emergenza: Giovanni Cucci, Psicologia del Coronavirus

<https://www.laciviltacattolica.it/articolo/psicologia-del-coronavirus/>

Vita solitaria e vita di relazione, impariamo dal monachesimo: Vittorio Berti, Prossimità, in “Dalle finestre di casa”

<https://www.queriniana.it/pdf/FCO7874-Dallefinestredicasa.pdf>

Riflessioni sulla relazione fra libertà e autorità: Andrea Grillo, Autorità, in “Dalle finestre di casa”

NOTA BENE

La scheda relativa all'ultima parola chiave:

Corresponsabilità

sarà consegnata successivamente.

ESERCIZI PER SENTIRSI COMUNITA' di FRATELLI e ASSOCIATI

in questo periodo di prova
a cura del Settore Adulti di AC di Roma

In questo momento tanto particolare vogliamo ancora di più "stare nel mondo" e sprigionare energie, creatività e vicinanza, come sempre l'Azione Cattolica, famiglia di famiglie, continua a fare da oltre 150 anni.

Proprio pensando a questo, desideriamo offrirvi **10 piccoli "esercizi"** che possono aiutare tutti noi (adulti, soci, simpatizzanti, amici) a occuparci di noi stessi e degli altri continuando a sentirci parte di una grande famiglia com'è l'Azione Cattolica.

Abbi a cuore le relazioni anche se a 1 metro di distanza. Ricordati che puoi utilizzare il tempo per chiamare un amico o un parente o le persone del tuo gruppo di Ac (usa il telefono o la videochiamata perché sentire la voce di qualcuno è sempre meglio che leggere solo un messaggio).

Continua a pregare con la liturgia delle ore o anche solo con un salmo. Vuoi qualche suggerimento? Guarda e/o ascolta 5 minuti per far risuonare dentro di te la preghiera https://www.youtube.com/watch?v=6L6FEK_RM7c.

Prendi carta e penna, un taccuino e **appunta le tue sensazioni**, i tuoi pensieri in questi giorni. Anche solo 1 minuto: fermati e fissa una parola. Se vuoi avere un esempio di come un taccuino può ripercorrere la vita di fede, guarda questo video sul taccuino di V. Bachelet <https://www.youtube.com/watch?v=DXOP7H9ENDc>

Condividi la tua quotidianità anche **sui social** se hai voglia, per far capire che la quotidianità è il luogo dove ci spendiamo e che è fatta di piccole cose: un pranzo, cucinare, leggere un libro, lavorare, guardare la TV, fare una passeggiata. Riappropriamoci della capacità di comunicare le cose belle della quotidianità che sono la nostra laicità.

Visita anche virtualmente dei luoghi, fai un viaggio al Monastero di Camaldoli, oasi di pace e di preghiera. 3 minuti per entrare in questo luogo e incuriosirsi. https://www.youtube.com/watch?v=PmQehhC_Z5k
https://www.youtube.com/watch?v=KuFj8_7gzi4

Ricordati di sostenere la tua parrocchia, essa per stare vicino alle situazioni di difficoltà vive anche della carità e del sostegno economico che quotidianamente si esprime anche attraverso le nostre donazioni. In questo periodo in cui le S. Messe sono sospese possiamo comunque non far mancare il nostro sostegno anche economico nei modi che ci sono più semplici (un'offerta passando in Chiesa, contattando direttamente il parroco, ...)

"Se non potete comunicarvi sacramentalmente, fate almeno la comunione spirituale, che consiste in un ardente desiderio di ricevere Gesù nel vostro cuore" (S. Giovanni Bosco). In questi momenti difficili in cui dobbiamo rinunciare alla partecipazione all'Eucarestia, **vivi il sacrificio di Cristo nel sacrificio della privazione dell'Eucaristia ed offrilo** per gli ammalati, per tutti coloro che ne hanno cura, ed anche per chi ancora non è disposto a fare sacrifici... E se non possiamo nutrirci di Gesù Eucarestia, nutriamoci più profondamente di Gesù Parola di Dio: restiamogli maggiormente vicini nella meditazione della Parola, leggiamo il Vangelo del giorno con i nostri cari, e facciamo delle opere di carità: luogo del sacrificio perfetto di Cristo.

Rifletti sul tempo dell'imprevisto, la tappa che ci viene suggerita dal testo adulti e che contraddistingue questo periodo.

Ci possono essere di aiuto alcuni strumenti suggeriti dal testo stesso: guardare un film (il film Wonder), ascoltare una canzone (la festa infinita di Jovanotti), leggere un libro: Il profumo del tempo. L'arte di indugiare sulle cose. Puoi poi condividere via email spedendo a adulti@acroma.it o su fb [@azionecattolicadiromaadulti](https://www.facebook.com/azionecattolicadiromaadulti) i tuoi commenti o le tue riflessioni, o altri titoli di libro di canzoni collegate al tema; cercheremo di condividere in modo virtuale quanto ricevuto e lo faremo circolare.

Riascolta alcune puntate della rubrica radiofonica digitale **InformAc** come piccole pillole formative. A

questo indirizzo trovi tutte le registrazioni, anche le prossime puntate:

<https://www.radiopiu.eu/azione-cattolica-roma/>

Ti suggeriamo in particolare:

- sulla quaresima e la preghiera

<https://www.radiopiu.eu/quaresima-2020/>

<https://www.radiopiu.eu/diario-di-bordo-mi-arrendo/>

- su arte e fede

<https://www.radiopiu.eu/arte-per-la-pace-la-proposta-dellassociazione-flumen/>

<https://www.radiopiu.eu/storia-e-fede/>

- sul tema della cittadinanza attiva

<https://www.radiopiu.eu/cittadinanza-attiva-lac-che-partecipa-al-bene-pubblico/>

Non abbiamo potuto svolgere la giornata di "Spiritualità, fraternità, ricerca", il momento specifico per fermarsi e fare "gli esercizi spirituali in Quaresima", **fatti** quindi **accompagnare dal libro di Carlo Carretto "Il deserto nella città"**. Lo puoi scaricare qui scegliendo scarica

<https://bit.ly/2TTIVKc> oppure direttamente da questo link <https://bit.ly/2TEOAEM>

Puoi leggere il libro in una settimana, un capitolo al giorno e, alla fine di ogni capitolo, provare a fare la preghiera suggerita per la giornata.

In particolare all'inizio soffermati su queste parole:

"Come fare a vincere queste tenebre che opprimono l'uomo moderno?"

Come affrontare questo demone del mezzogiorno che attacca il credente nella maturità della sua esistenza?

Non dubito nel dare una risposta che ho provato sulla mia pelle in un momento difficile della mia vita: Deserto... deserto... deserto! Quando pronuncio questa parola sento dentro di me che tutto il mio essere si scuote e si mette in cammino,

anche restando
materialmente immobile là dove si trova.

“Sì, un tale deserto silenzioso e santo è una preghiera al di là di ogni preghiera che conduce alla Presenza continua di Dio e alle altezze della contemplazione, dove l’anima, infine pacificata, vive della volontà di Colui che essa ama totalmente, assolutamente, continuamente”.

Vi dicevo che la parola deserto significa ben di più di un semplice luogo geografico. I russi che se ne intendono e che su questo ci sono maestri lo chiamano “pustinia”. “Pustinia” può significare deserto geografico, ma nello stesso tempo può significare luogo dove si sono ritirati i padri del deserto, può significare eremo, luogo tranquillo dove ci si ritira per trovare Dio nel silenzio e nella preghiera, dove – come dice una mistica russa che vive in America, Caterina de Hueck Do herly – “si può elevare verso Dio le braccia della preghiera e della penitenza in espiazione, in intercessione, in riparazione dei propri peccati e per quelli dei fratelli.

Il deserto è il luogo dove possiamo riprendere coraggio, dove pronunciare le parole della verità ricordandoci che Dio è verità. Il deserto è il luogo dove ci purifichiamo e ci prepariamo ad agire come toccati dal carbone ardente che l’angelo pose sulle labbra del Profeta”.

In ogni caso, e qui sta la caratteristica che voglio sottolineare, “pustinia” per i russi, e per noi che siamo sulla stessa linea spirituale dell’esperienza mistica, segue l’uomo là dove si trova e non lo abbandona quando di deserto ne ha più bisogno.
Se l’uomo non può più raggiungere il deserto, il deserto può raggiungere l’uomo.

Ecco perchè si dice: “fare il deserto nella città”.
Fatti una piccola “pustinia” nella tua casa, nel tuo giardino, nella tua soffitta. Non staccare il concetto di deserto dai luoghi frequentati dagli uomini, prova a pensare, e soprattutto a vivere, questa espressione veramente esaltante “il deserto nel cuore della città”.

Continuiamo a volerci bene e a pregare gli uni per gli altri.

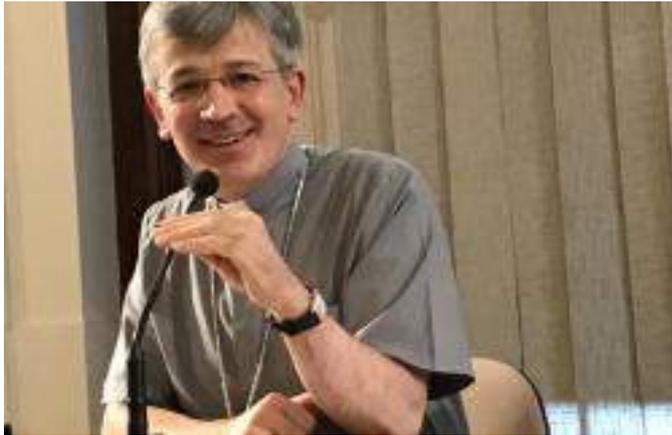
Chiara, Marco, don Gianni e tutta l'equipe
del Settore Adulti AC di Roma

Roma, 10 marzo 2020

Dalla pastorale del “campanile” a quella del “campanello”

6 maggio 2020

“Lettera aperta alla parrocchia”



*di monsignor Gualtiero Sigismondi**- Parrocchia carissima, traendo spunto da don Primo Mazzolari, che nella prima metà del Novecento ha avuto la felice intuizione di scrivere una “Lettera” su di te, ti invio queste righe, che giro per conoscenza a quanti, *opportune et importune*, parlano della tua missione pastorale.

- C’è chi ne parla con profonda gratitudine, convinto della tua dimensione popolare di vicinanza alle case della gente, di porta d’accesso alla fede cristiana e all’esperienza ecclesiale, ma non del tutto consapevole della tua vocazione missionaria.
- C’è, pure, chi ne parla senza uscire dalla sacrestia o senza allontanarsi dall’ombra del campanile, ignorando la tua dipendenza strutturale dalla Chiesa particolare, a cui è intimamente legata la tua appartenenza vitale alla Chiesa universale.
- C’è, persino, chi ne parla per conferirti la medaglia d’oro al “valore pastorale”, nella consapevolezza che hai “combattuto la buona battaglia” della *salus animarum* e hai portato a termine la tua lunga “corsa”, conservando la fede della Chiesa.
- C’è, addirittura, chi ne parla con diffidenza, ritenendoti, se non proprio un “rottame pastorale”, un “pezzo d’antiquariato” o, comunque, un “oggetto da museo”, indicato da questa laconica

didascalica: “fontana del villaggio ormai sigillata”.

– C’è, anche, chi ne parla con troppa sicurezza, smanando di versare “vino nuovo in otri vecchi”, anziché “vino nuovo in otri nuovi” (cf *Lc* 5,37-39), magari con il lodevole proposito di rinnovarti, ma con il risultato di incrinarti e di spaccarti.

– C’è, infine, chi ne parla con entusiasmo sincero, volendo seguire l’esempio dello scriba di evangelica memoria il quale, divenuto “discepolo del Regno”, «è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (*Mt* 13,52).

Come vedi, carissima parrocchia, sono in molti a tenere fisso lo sguardo su di te, forse con la nostalgia della simpatia, ma non sempre con la lungimiranza della profezia, che unisce alla pazienza dell’attesa l’intelligenza dei “segni dei tempi”.

Non temere né l’intraprendenza di chi ti ritiene inadeguata, né la reticenza di chi ti considera sorpassata e neppure la sufficienza di chi stenta a riconoscere la tua esperienza di lungo corso.

Non sostare nel vicolo cieco della “febbre degli eventi” o del “male della pietra” e non accontentarti di moltiplicare “iniziative prive di iniziativa”, che potrebbero dare l’impressione che tu sia un’azienda pastorale.

Non limitarti a presidiare i confini del tuo territorio, ma abbi l’audacia di presiederlo, riscoprendo la “grammatica di base” del “primo annuncio”. Ricordati che non è il territorio ad appartenere alla parrocchia, ma il contrario, nel duplice senso di farne parte e di prenderne le parti. Renditi conto che l’attenzione alla vita sociale non è separabile dall’impegno ecclesiale. Mi raccomando, prenditi cura dei poveri, “amici abituali della canonica”, e di coloro che si sono allontanati da te per “delusione d’innamorati”.

Parrocchia carissima, non dimenticare che la Parola convoca la comunità cristiana e l’eucaristia la fa essere un solo corpo. Tieni bene a mente che “la fede nasce dall’ascolto e si rafforza nell’annuncio”.

Esplora la “frontiera” della missione coltivando e dilatando gli strumenti e gli spazi della comunione, poiché “la concordia è il presupposto della Pentecoste”.

Valorizza gli organismi di partecipazione, ispirandoti non alla logica parlamentare della maggioranza bensì al criterio sinodale della convergenza. Riconosci la necessità e l’importanza delle unità o

comunità pastorali, che non sono sovrastrutture amministrative, ma infrastrutture che contribuiscono a tradurre l'ecclesiologia di comunione del Vaticano II.

Non guardare con alterigia alla pietà popolare, autentico “sistema immunitario del corpo ecclesiale”, ma purificala da eventuali eccessi e rinnovala nei contenuti e nelle forme.

Affida all'oratorio il compito di rivelare il volto e la passione educativa della Chiesa per le nuove generazioni, coinvolgendo animatori, catechisti e genitori. Investi le migliori energie sulla famiglia, vera “miniatura” della Chiesa, altrimenti il tuo impegno pastorale sarà sempre una rincorsa affannosa.

Scommetti sull'Azione cattolica, riconoscendo il suo “carisma popolare” e la sua “passione formativa”, senza trascurare di accogliere il “genio missionario” delle nuove aggregazioni ecclesiali e degli istituti di vita consacrata, antichi e recenti, che assicurano un prezioso supporto di energie evangelizzatrici: guardati dalla tentazione di “spegnere lo Spirito”! (cf 1Ts 5,19).

Non rinunciare al suono delle campane, ma abbi il coraggio di passare dalla pastorale del “campanile” a quella del “campanello” – anche il tuo nome evoca l'idea di “vicinanza” (*parà*) riferita alla “casa” (*oikìa*) –, dalla pastorale “a pioggia” di mantenimento a quella “a goccia” di accompagnamento.

Parrocchia carissima, sei tanto venerabile quanto veneranda, e tuttavia tieni presente che “la bellezza di ogni creatura è nella sua capacità di rinnovarsi”.

**Vescovo di Orvieto-Todi e Assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica Italiana - articolo pubblicato sul mensile Vita pastorale ^[1] (maggio/2020)*



Settore Giovani AC Roma ed emergenza Covid

- ✓ **Necessità di ritrovarsi insieme con modalità differenti, convertendo la normalità attraverso la creatività e aggiornandosi su piattaforme social e strumenti tecnologici per le attività.**
 - Nelle settimane iniziali della quarantena, attraverso le pagine social dei giovani, ogni mercoledì era dedicato alla vita di AC, con proposte di supporto alla preghiera, condivisione di esperienze per il cammino 2.0 dalle parrocchie e dalle altre diocesi, suggerimenti di piattaforme social per videoconferenze, per lo scambio di contenuti e per i momenti di svago.

- ✓ **momenti di preghiera individuale e comunitaria**
 - Ogni venerdì, sui canali social, pubblichiamo una meditazione dell'assistente, con alcuni spunti per la preghiera personale e la Domenica è sempre dedicata ad un commento del Vangelo del giorno. Durante il Triduo pasquale invece, ogni giorno, abbiamo proposto ai giovani una breve meditazione video da parte di un seminarista del seminario romano. Abbiamo poi partecipato alla veglia del primo maggio proposta da MLAC diocesano che è stata organizzata in forma unitaria insieme agli Adulti e all'A.C.R. . Veglia a cui sono seguiti due giorni di riflessione e condivisione unitaria sul tema del Lavoro.
 -

- ✓ **accompagnamento quotidiano con spunti su cui soffermarsi e proposte di lettura, visione, ascolto**
 - Sulle pagine Facebook ed Instagram dei giovani, stiamo accompagnando giovanissimi e giovani (15-30 anni) in questo periodo di emergenza mediante post quotidiani strutturati su proposte tematiche (per riflessioni personali o di gruppo, sfruttando anche anniversari o eventi importanti per il Paese e per la comunità cristiana), di svago e di cultura (come proposte di film per cineforum o serate "in diretta", libri da leggere, canzoni da ascoltare). Abbiamo proposto anche siti per accedere a mostre virtuali, a piattaforme streaming gratuite.
 -

- ✓ **condivisione di proposte/attività/momenti di preghiera per supporto ai gruppi in difficoltà**
 - Con gli Adulti e l'ACR abbiamo creato una bacheca online (accessibile dal sito www.acroma.it) in cui ogni associazione parrocchiale può condividere proposte, attività, strumenti per il cammino insieme, e venire in supporto alla pastorale delle parrocchie più in difficoltà.



-

✓ **conoscere, raccogliere e diffondere esperienze di vita giovanile in questi giorni di emergenza**

- Abbiamo pensato che la quotidianità di questi giorni sta lasciando dei segni importanti nelle esperienze di vita dei giovani e che quindi sarebbe stato utile per tutti raccogliere le storie, le emozioni, le speranze e i timori. Così ogni mercoledì diamo la parola ad un giovanissimo o giovane, che ci racconta come sta vivendo questa emergenza, cosa prova e quali speranze porta nel cuore per il domani, anche in base al tipo di condizione personale.

-

✓ **momenti diocesani per giovanissimi, giovani e vice giovani per continuare a camminare insieme e costruire il tempo che verrà**

- In queste settimane abbiamo contattato personalmente i responsabili giovani parrocchiali per farci prossimi e per dialogare sui timori e prospettive. Lo scorso 26 aprile abbiamo vissuto **#Ritorno al futuro, la caccia al tesoro social** dei giovanissimi e dei giovani di Roma, che ha visto quasi 200 partecipanti da ogni parte di Roma (con squadre anche di non associati). E' stato un momento in cui, seppur per un'occasione di svago, ci siamo sentiti comunità, uniti anche se distanti. Per i prossimi giorni abbiamo pensato ad un incontro dedicato ai responsabili giovani, per mantenere il legame con loro e per continuare a condividere il cammino, e poi a giugno una festa giovani di fine anno.

✓ **Veicolare buone notizie, buone pratiche e informazioni utili per l'emergenza sanitaria**

- Nel bombardamento mediatico a cui siamo sottoposti in queste settimane, pensiamo che sia importante diffondere buone notizie, riflessioni, articoli, testimonianze che leggano la realtà e il futuro con razionalità ma soprattutto con fede, coraggio e speranza nell'oggi e nel domani. Il lunedì, sulle pagine social, è dedicato all'**#adoroillunedì**, con parole di testimoni di santità, riflessioni di Papa Francesco, o testi laici utili per vivere senza abbattersi e senza perdersi di coraggio. Inoltre abbiamo cercato di veicolare buone pratiche e regole di convivenza sociale per far fronte all'emergenza Covid, anche rilanciando gli aiuti richiesti dalla Croce Rossa per l'emergenza sangue.

